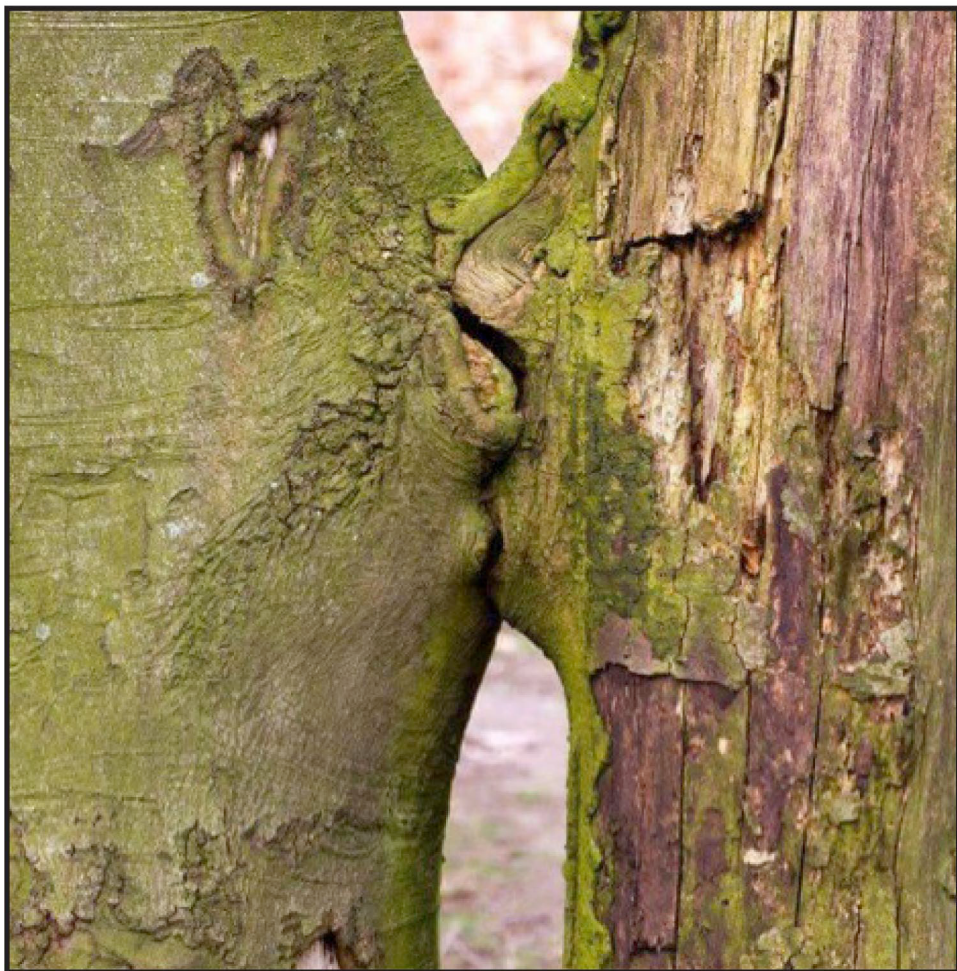


PATRIZIA BARBARA DONNICI

ACCORDI PER L'ALTRO



PATRIZIA BARBARA DONNICI

ACCORDI PER L'ALTRO



Copyright © MMXVI
«NeP edizioni Srls» di Roma (RM)
www.nepedizioni.com
info@nepedizioni.com
Via dei Monti Tiburtini 590
00157 Roma (RM)
P. iva 13248681002
Codice fiscale 13248681002
Numero REA 1432587
ISBN 978-88-99259-61-7

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.
Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.

I edizione: ottobre 2016

I miei fiori sono per i prigionieri
occhi velati dalla lunga attesa,
dita cui fu negato cogliere,
pazienti fino al Paradiso.

Per questi, se potranno sussurrare
dell'alba e di brughiere,
non hanno altro messaggio,
e non ho altra preghiera.

Emily Dickinson (1859)

INNOCENZA

La forza dell'amore ha due ali bianche
contro il torbido cielo d'autunno
ti amo senza più toccarti
ti chiamerò dal profondo dei miei sogni.

RUSCELLI

Ruscelli cascanti dall'alto dei rami dove la luce bianca filtra
negli occhi enorme paura
per la notte calante
Ruscelli
freschezza di primavera morbido verde fiume
di immagini
e cieli limpidi come cristalli
Immagini sfuocate
di ruscelli cascanti dall'alto dei rami sanno di primavera
l'erba fresca è morbida sotto il cielo azzurro
è giunta la notte
Frescura cristallina
di ruscelli
amore travolge nell'aria immobile, fresca
i nostri corpi
Ruscelli sgorgano dalla terra per offrirne i frutti.

CANTO

Alla musica lieve dell'aria
vorrei dedicare il tuo ritorno
fare un giardino delle tue mani bianche catturare il pianto
nei sorrisi
Ma la tua distanza adombra i sogni le piccole valli fiorite
d'infanzia
ed è cieca la mia notte.

ELENA

Era il tempo delle labbra che pronunciavano appena brevi
versi oltre il pianto, coglievi la mia dolcezza che si ostinava
a non abbandonare l'infanzia
che sempre portava capelli legati
e bianche calze
Un discorso occasionale ti ha evocato
in una sera di mare e di pioggia ed ho ancora sentito come
allora, una fitta d'amore puro e disperato esacerbato nel pre-
sente da sovrapposizioni
insulse e vane- lontane, dal tuo calore
tenero di madre.

LA CASA IN CAMPAGNA

Accordi per l'Altro

Attimi che si schiudono con la tua bocca
e sul tuo seno l'infanzia dell'infinito abbandono
Domani la stanza animata dal vento
aspetterà il mio ritorno
col profumo di bosco nel letto disfatto
ascolterò i gatti chiacchierare di piccole beghe domestiche
e dormirò dove l'odore mio e tuo hanno trovato un sentiero
comune
Non aspettare tempo: la notte conosce l'attesa e la paura del
vento
per un tuo abbraccio più forte
E l'alba mi riceve fra le tue braccia
alla fine del sogno...
il figlio tutto nostro le stelle i piccoli fiori.

SAN GIUSTO

Nel cielo blu della notte
dipinta di luna
onde di spighe nel prato
ospitano le anime del purgatorio
risalite dal cuore della terra
parlano
basta tendere l'orecchio nel buio
seguire i gatti fosforescenti
lungo il viale di cipressi
conoscono la strada
non occorre toccarsi
invasi dall'erba molle
di grilli di rane canterine
in cerca di residua acqua piovana
goffi rospi atterrano
al centro della strada.

IL SUO BREVE SOGGIORNO

Accordi per l'Altro

Aprite le porte a San Giusto
egli giunge
si avvicina con passo grave
lungo la via dei papaveri
dell'erba verde
nascondiglio di scherzosi fanelli
incede deciso dietro l'eco
di farneticanti cuculi
lascia il fiume alle spalle
e secoli
di famigerato cammino
gli stivali delle sette leghe
non conoscono le sue fatiche
ma il suo amore è più lieve
di un girotondo di lucciole.

PRELUDIO AD UNA FIABA

Non so se raccontarti
le piogge hanno lunghi capelli
invasi dalla luna, presso le saghe
di mulini
la notte

Non verranno a consolarci
gli undici cigni melanconici
dell'ala rimasta

notte di peccato
intenso ricordo
segno
per l'eterno

AFFINCHÉ NULLA VADA PERSO

Sei così lontano
il tuo corpo non proietta alcuna ombra
nuvola di pensieri
senza lo specchio del cuore
occhi ansiosi di azzurro
e mani che scavano nella terra
a seppellire l'incanto

Non so più scrivere
fili silenti muovono la mia anima
separata
esile ballerina su fune troppo elastica
per poter danzare

Ad un dio che sappia danzare
dedico le parole
fino a non avere voce

So che le trasformerà
per ridare colore nuovo alla terra
“miele e locuste” voglio cantare
per insegnare la misura a coloro che hanno freddo
il deserto all'innamorato più cieco
per vagare...

PRESENTI MENTO DI UN FIGLIO

I nostri volti devono congiungersi
prima di fare il grande passo
Distante
Ti guardo dal mio vuoto d'amore
Volto costruito dall'infanzia
Contorno di teneri
rametti stecchiti
Aspetto che tu dica parole
per venire incontro ai miei anni
non vogliono destarsi
Hanno freddo e torpore-
parole...